

ROMA - CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE  
via della Lungara, 19

15 maggio 2015 ore 17,30

Presentazione del libro

**LE DONNE DEL DIGIUNO** contro la mafia

di **FRANCESCO FRANCAVIGLIA**

a cura di Marco Delogu  
edizioni Postcart – luglio 2014

Nell'estate del 1992, dopo la strage di Capaci e a poche ore da quella di via D'Amelio in cui persero la vita il giudice Paolo Borsellino e i cinque agenti di scorta (Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina), a Palermo un gruppo di donne sentì la necessità di reagire. L'azione fortemente simbolica cui diedero vita fu un digiuno nella piazza principale della città. Un atto che ancora oggi appare molto coraggioso. Ventidue anni dopo, quelle donne, talune erano ragazze, si sono ritrovate nel lavoro di **Francesco Francaviglia**.

Alcuni sono volti noti: Pina Maisano Grassi, moglie di Libero, l'imprenditore ucciso per essersi ribellato al pizzo; Simona Mafai, storica capogruppo comunale del Pci; la fotografa Letizia Battaglia; l'ex sindaco di San Giuseppe Jato, Maria Maniscalco; Michela Buscemi, conosciuta per essersi costituita parte civile al maxiprocesso del 1985 dopo l'assassinio dei suoi due fratelli; Luisa Morgantini, ex vice presidente del Parlamento Europeo e la cantante Giovanna Marini, giunte da Roma per partecipare all'iniziativa delle palermitane. Altre sono effigi di donne che hanno continuato la loro resistenza nella classe di una scuola, in un ufficio della Regione, in un quartiere difficile come quello dello Zen: Bice Salatiello, Virginia Dessy, Anna Puglisi.

*“I volti ritratti da Francesco Francaviglia sono quelli di donne coraggiose che vent'anni or sono, disprezzando il male (compreso quello che poteva per ritorsione ricadere su di loro), si schierarono a viso aperto contro la criminalità empia e brutale che insanguinava quella stagione (e tuttora insanguina e corrompe). Volti che il*

*trascorrere del tempo ha solcato di rughe; ma pur sempre belli. Belli d'una fierezza antica. Fisionomie ineluttabilmente mutate; e però, proprio per questo, in grado d'attestare che l'audacia, la ribellione, la resistenza, rimangono le stesse.*" Con queste parole **Antonio Natali**, direttore della **Galleria degli Uffizi**, introduce il lavoro di Francaviglia.

*"Sono volti che è bello rivedere – scrive il **Presidente del Senato Pietro Grasso** - sguardi che sfidano il silenzio e la paura. Solo chi sente nella sua coscienza di aver fatto tutto ciò che gli era possibile per infrangere il silenzio e l'omertà, solo chi sente di aver dato il proprio contributo, piccolo o grande che sia, per la ricerca della verità e della giustizia, per l'educazione alla responsabilità delle nuove generazioni, per la diffusione della legalità come cultura condivisa, potrà guardare queste foto senza dover abbassare lo sguardo."*

Questi ritratti sembrano interrogare ancora una volta qualcuno, come ben afferma **Franca Imbergamo**, magistrato della **Procura nazionale antimafia**: *"A distanza di tanti anni da quel terribile 1992 a Palermo, e poi 1993 a Firenze, Roma, Milano, i volti delle donne del digiuno riemergono, attraversati dal tempo ma ancora febbricitanti di passione civile... Rivedere oggi quei volti nelle foto di Francesco Francaviglia, significa misurare tutto il dolore e l'orrore di quanto è accaduto e tutto l'immane vuoto di verità che, ancora oggi, nonostante tutto, avvolge le stragi... Una scia di sangue che non si interrompe nell'estate siciliana del 1992 e sale lungo la penisola, nei luoghi simbolo della vita della nazione per seminare il terrore..."*

Il libro - catalogo a cura di **Marco Delogu**, edito da **Postcart** è distribuito presso le librerie **Feltrinelli**, include testi di: **Pietro Grasso** **Presidente del Senato**, **Leoluca Orlando** **Sindaco di Palermo**, **Franca Imbergamo** **Magistrato della Procura Nazionale Antimafia**, **Antonio Natali** **Direttore della Galleria degli Uffizi**, **Letizia Battaglia** **fotografa**, **Salvo Palazzolo** **giornalista de La Repubblica**, e diverse testimonianze delle donne ritratte.

*"Ho scelto il volto di Rita Borsellino per chiudere il libro catalogo perché è il volto di tutte le donne che in quell'estate del '92 piansero, si disperarono ma continuarono a lottare"* afferma Francesco Francaviglia.

Il lavoro *"Le Donne del Digiuno - contro la mafia"*, ideato dal fotografo Francesco Francaviglia e curato da **Tiziana Faraoni**, photoeditor de L'Espresso, viene presentato per la prima volta al pubblico nell'estate del 2014 presso **Palazzo Ziino**, sede dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Palermo, e nell'autunno

dello stesso anno diventa la prima mostra personale di fotografia ospitata dalla prestigiosa **Galleria degli Uffizi**, ricevendo la menzione come miglior progetto fotografico sulla Sicilia dal Ragusa Foto Festiva e dalla FIAF il primo premio Portfolio Italia come miglior lavoro fotografico del 2014.

In occasione della presentazione del libro presso la Casa Internazionale delle Donne interverranno:

Francesca Koch, Presidente Casa Internazionale delle Donne;  
Luigi Nieri, Vice Sindaco del Comune di Roma;  
Luisa Morgantini, già Vice Presidente del Parlamento Europeo;  
Daniela Dioguardi, Presidente Provinciale UDI Palermo;  
Angela Lanza, scrittrice;  
Giuliana Misserville, Presidente Società Italiana delle Letterate;  
Marco Delogu, fotografo e Direttore del Festival Internazionale Fotografia di Roma;  
Francesco Francaviglia, fotografo;

Con la partecipazione di Franca Imbergamo, Sostituto Procuratore Nazionale;

Coordina:

Cinzia Paolillo, Presidente Associazione Antimafie daSud.